



# COMUNE DI CUNEO

## CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 6

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI CINA SILVIA MARIA E ISOARDI MANUELE (MOVIMENTO 5 STELLE.IT) IN MERITO A: "LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE" -

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### RICORDANDO COME

nella edizione 2017 della Fiera del Marrone tenutasi a Cuneo lo scorso ottobre è avvenuto un ingente sequestro da parte dei carabinieri forestali di Mondovì di 56 chili di gorgonzola taroccato e spacciato per DOP;

### RICORDANDO CHE

per l'articolo 473 del Codice penale la contraffazione è il delitto posto in essere da: *"chiunque ....contraffà o altera i marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, delle opere dell'ingegno o dei prodotti industriali, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a lire quattro milioni. Alla stessa pena soggiace chi contraffà o altera brevetti, disegni o modelli industriali, nazionali o esteri, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali brevetti, disegni o modelli contraffatti o alterati."*;

### RILEVANDO COME

nella nostra città vengono ospitate annualmente diverse fiere enogastronomiche, le quali attirano migliaia di visitatori ogni anno e ricordiamo come sia fondamentale evitare ogni possibile vendita di prodotti contraffatti e/o alterati nella loro genuinità. Il turismo di carattere enogastronomico è uno dei punti di forza della nostra provincia nell'ambito turistico e deve essere all'insegna della qualità, autenticità e originalità dei prodotti agroalimentari;

### VISTO CHE

la contraffazione dei prodotti italiani è un mercato illegale e che va contrastato dal momento che dopo gli USA l'Italia è il paese più interessato da questo fenomeno che vale miliardi di euro, sottratti all'erario e che alimentano il mercato ed il lavoro nero. All'incirca, si stima che l'Italia tra i paesi della UE sia al primo posto per la segnalazione di prodotti agroalimentari contraffatti (all'incirca 15% delle segnalazioni complessive a livello europeo). Pensiamo che nella nostra provincia il settore agroalimentare sia una delle forze trainanti dell'economia locale e crediamo vada salvaguardato in ogni modo da possibili contraffazioni, metodi di concorrenza sleale(dumping) e tecniche produttive potenzialmente rischiose per la salute dei consumatori;

### RIBADITO CHE

chi acquista prodotti contraffatti rischia una sanzione amministrativa compresa tra 100 e 7.000 euro. L'articolo 1, comma 7, della legge 80/2005 prevede infatti che è sanzionabile chi *"acquista a qualsiasi titolo cose che, per la loro qualità o per la condizione di chi le offre o per l'entità del prezzo, inducano a ritenere che siano state violate le norme in materia di origine e provenienza dei prodotti ed in materia di proprietà industriale"*;

### RITENENDO CHE

soprattutto nell'ambito agroalimentare i prodotti contraffatti possano risultare rischiosi per la salute dei cittadini e possano portare problemi dal punto di vista sanitario dal momento che la contraffazione può implicare, nel caso di prodotti alimentari taroccati, anche l'uso di ingredienti non genuini quando non addirittura pericolosi per la salute;

### RILEVATO COME

una buona e proficua collaborazione con le associazioni di categoria interessate come ad esempio Coldiretti, Confcommercio, Confartigianato ed altre ancora possa risultare un filtro preventivo efficace nel contrasto ai marchi contraffatti. Ricordiamo inoltre l'esistenza a livello nazionale del

CNAC (Consiglio Nazionale Anti Contraffazione) che vede come partners, tra gli altri, anche l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e del Piano Nazionale Anti Contraffazione;

**CONSIDERANDO CHE**

può derivare un danno di immagine sia per la città che per l'amministrazione comunale nel caso si verificano episodi in cui avviene una vendita di prodotti contraffatti o alterati nell'ambito delle fiere enogastronomiche che caratterizzano buona parte degli eventi che accadono in città tra la primavera e l'autunno;

**IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A**

- 1) intensificare, in collaborazione con le forze dell'ordine preposte, i controlli su chi vende alle fiere e agli eventi enogastronomici che si tengono in città ed istruire, mediante apposita formazione, gli agenti della polizia municipale in merito al tema della contraffazione in modo da prepararli al meglio per effettuare i controlli a cui saranno preposti;
- 2) costituirsi parte civile ed intentare causa per danno di immagine contro chiunque venda tramite stand alle fiere nel caso ci sia un venditore che spaccia prodotti contraffatti alle fiere enogastronomiche della nostra città;
- 3) aumentare la collaborazione con le associazioni di categoria e i portatori di interesse in modo da filtrare preventivamente chi si aggiudicherà di stands alle fiere enogastronomiche in modo da evitare casi di vendita di prodotti falsi;
- 4) sensibilizzare la cittadinanza sui rischi derivanti dall'acquisto di prodotti contraffatti mediante convegni, serate informative, banchetti e/o strumenti online.